

**OBLÒ**  
è anche  
su internet,  
all'indirizzo  
[www.oblomagazine.net](http://www.oblomagazine.net)



Per contattare  
la redazione  
di  
**OBLÒ**  
telefona al  
**333 29 98 502**

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 12 N. 22 Luglio 2014

## Una nuova struttura commerciale sul nostro territorio?

L'insediamento di una nuova attività sul nostro territorio è sempre vista come qualcosa di positivo, anche perché la stessa dovrebbe e potrebbe essere portatrice di una sana concorrenza nel settore in cui opera e di opportunità di creazione di nuovi posti di lavoro.

A questo punto diventa interessante la notizia (fornita da una fonte confidenziale informata sui fatti), secondo la quale sarebbe in via di completamento la pratica presentata all'Ufficio tecnico comunale (con relativi pareri e concessioni da rilasciare), che porterebbe all'insediamento, ad Acerra, di una nuova media struttura di vendita, riconducibile ad una nota catena di supermarket, presente in vari Comuni della provincia di Napoli.

Il Dirigente comunale all'Urbanistica, infatti, sarebbe in attesa della trasmissione della relazione redatta dal personale del Comando di Polizia Municipale e relativa all'impatto, che tale nuova struttura di vendita avrebbe sulla viabilità e sul traffico veicolare dell'area, in cui è prevista la sua allocazione. E quello che, però, lascia perplessi, è proprio l'area urbana scelta per l'insediamento, ossia via S. Francesco d'Assisi, proprio lì dove insiste un altro market di generi alimentari. Ma non solo.

Oltre ad essere una delle arterie cittadine maggiormente trafficate e che conduce verso un'area periferica molto popolosa, è quella che di



solito fa registrare il maggior numero di auto ferme ed incolonnate, quando il passaggio a livello è chiuso al transito dei convogli ferroviari. Ed oltre a ciò, prima di potersi esprimere in merito,

occorrerebbe non solo avvalersi di un Piano Urbano del Traffico (che, allo stato attuale, non esiste), ma anche valutare l'impatto ambientale, che un aumento dei veicoli in tale strada potrebbe avere, con riferimento sia all'inquinamento acustico che a quello dell'aria.

Di certo l'imprenditore, unitamente alla richiesta delle dovute autorizzazioni, avrà allegato anche una relazione tecnica, che avrà

preso in considerazione anche l'aspetto della viabilità e dell'incidenza, che ha sull'area la presenza di un nuovo centro commerciale. E sarà adesso interessante sapere quali osservazioni i Dirigenti, ciascuno per le proprie competenze, avranno nel frattempo formulato.

*Joseph Fontano*

## Approvato in Giunta il Bilancio 2014

Stando ad un comunicato stampa del Comune, la Giunta comunale, con la Delibera di Giunta comunale n.87 del 30/06/2014, ha approvato lo schema di Bilancio di Previsione annuale 2014. Un bilancio che, pur vincolato ai pesanti tagli dei trasferimenti dello Stato, presenta tagli radicali alle spese di gestione e mantiene risorse per l'assistenza alle fasce deboli, per il sostegno e l'aiuto all'agricoltura in difficoltà e porterà un'ulteriore riduzione della Tarsu per i cittadini.

Si tratta di un atto di forte assunzione di responsabilità da parte dell'Amministrazione, che cerca di essere vicina a chi è più in difficoltà, con riduzione della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e prevedendo risorse per l'assistenza ai più deboli.

Lo schema di bilancio della citata delibera prevede il rispetto dell'obiettivo definito dalla vigente normativa in tema di patto di stabilità e di riduzione tendenziale delle spese del personale, tenendo anche conto degli interventi previsti nel programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2014/2016. Per il triennio considerato, inoltre, la previsione di accertamento delle entrate tributarie tiene conto del pesante taglio subito nel 2014, compensato dalla riduzione di spese correnti.

Lo schema di bilancio adesso passa all'approvazione del Consiglio comunale. In verità, stando ad una nota stampa del Pd, che abbiamo pubblicato a pagina 14, la situazione contabile e finanziaria del Comune sarebbe da allarme rosso, con l'Ente comunale debitore verso terzi di migliaia e migliaia di euro e con tassazioni ed aumenti di aliquote, che a breve faranno sentire tutto il proprio peso.

Inoltre il Movimento Sociale Europeo per l'Italia ed Alternativa Nazionale informano la città che la Giunta comunale, attraverso la Delibera n.82, dal 1 gennaio 2014 ha ridotto la fascia di esenzione dell'addizionale Irpef, passata da 17.500 euro a 10.000 euro e che adesso, quindi, sarà pagata anche dai pensionati residenti ad Acerra. Con Delibera n.83, poi, sempre dal 1 gennaio ha aumentato la tariffa dell'acqua, della fognatura e l'aliquota Imu sulle abitazioni concesse in comodato d'uso ai familiari dallo 0,86% allo 0,96%. E con Delibera n.84 ha applicato l'aliquota Tasi massima al 3,30%.

**Cibelli & Cibelli**  
Studio

• Ingrosso Abbigliamento e Accessori • Biancheria per la casa

Via Ugo La Malfa, 49 - Acerra (Na)  
[www.cibelliecibellistudio.com](http://www.cibelliecibellistudio.com) - [info@cibelliecibellistudio.com](mailto:info@cibelliecibellistudio.com)

**Riabilitazione Acustica**

APPARECCHI ACUSTICI CONVENZIONATO ASL

Via Roma, 30 - ACERRA (NA) - Tel.: 081 319 9533



**Progetto LINGUE**

INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO  
TEDESCO - ITALIANO PER STRANIERI  
[www.progettolingue.org](http://www.progettolingue.org)

Per info: **338.815.08.08**

C.so Vitt. Emanuele II, 129 - ACERRA - Tel. 081 520 89 18

## Aggredito dall'ex cognato dopo due anni sul sagrato della chiesa

Quando si dice che la vendetta è un piatto che va servito freddo. Deve pensarla così G.P. un 32enne del posto, che alle ore 21:00 circa di alcuni giorni fa, al termine di una tradizionale funzione religiosa celebrata nella Cattedrale del Duomo, dopo aver visto G.M. un 33enne anch'egli del posto ed ex fidanzato della sorella, in compagnia della sua nuova fidanzata, lo minacciava e lo aggrediva. Quantunque G.M. avesse cercato di guadagnare l'uscio, per evitare qualsiasi forma di contatto con l'ex cognato, questi lo raggiungeva e lo colpiva con un calcio all'inguine.

Nonostante ciò il malcapitato, per evitare una lite all'interno della Chiesa, proseguiva spedito verso l'uscita del luogo sacro. Una volta all'esterno, sul sagrato veniva di nuovo raggiunto dal "vendicatore dell'onore offeso", che lo minacciava di morte, pronunciando le seguenti parole: "Ti devo ammazzare e ti devo far passare un sacco di guai". Non contento di ciò lo colpiva con un ceffone al lato sinistro del viso. Un colpo violento, che faceva terminare a terra lo sventurato, che batteva la testa sul marmo del sagrato.

Subito venivano allertati i soccorsi, mentre alcuni dei presenti e la fidanzata, visibilmente scossi, prestavano le prime cure al 33enne. Sul posto giungevano sia gli agenti del locale Comando di Polizia Municipale che il personale sanitario del 118, che prestava all'uomo le prime cure del caso, salvo poi trasferirlo presso la locale clinica "Villa dei Fiori", dove gli venivano prestate le dovute cure. All'Autorità Giudiziaria, alla quale l'uomo si rivolgeva, per presentare una querela-denuncia contro l'aggressore, l'uomo avrebbe raccontato che prima di minacciarlo di morte, l'assalitore

32enne lo aveva accusato di aver interrotto due anni fa, senza alcun motivo plausibile, il rapporto sentimentale con la sorella, R.P. di 28 anni.

E pertanto presumeva che l'azione lesiva dell'aggressore scaturisse dal rancore per tale ultimo episodio. Durante la sua denuncia G.M. specificava che l'assalitore non impugnava nessun'arma o oggetto atto ad offendere e che prima di allora non c'era stata tra i due alcuna discussione od occasione di incrociarsi in qualche luogo. Inoltre non sapeva al momento riferire le generalità dei diversi fedeli o dei presenti agli episodi accaduti ed esposti e si riservava di farlo, qualora ne venisse a conoscenza.

Chiedeva, a quel punto, che l'Autorità Giudiziaria competente perseguisse, a norma di legge, l'aggressore per tutti i reati ravvisabili nei fatti esposti. Anche la fidanzata dell'aggredito, una 27enne non residente ad Acerra, escusa a sommarie informazioni qualche ora dopo l'aggressione, confermava quanto dichiarato dal proprio ragazzo.

Naturalmente l'informativa di reato, redatta dagli agenti di polizia giudiziaria che avevano raccolto la denuncia dell'uomo, veniva trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola. Aggressione, lesioni e violenza privata i reati, di cui si è ritrovato a dover rispondere il 32enne, che per tutto questo tempo avrà covato in seno a se stesso un forte desiderio di vendetta, forse esploso in tutto il suo vigore alla vista dell'ex cognato, che aveva nel frattempo iniziato un nuovo percorso sentimentale con un'altra ragazza.

*Joseph Fontano*



# DFV

## ARREDAMENTI DE FALCO

- Illuminazione
- Progettazione d'Interni
- Oggettistica
- Arredamenti
- Liste Nozze



[www.defalcoarredamentiacerra.it](http://www.defalcoarredamentiacerra.it)

**C.so Vitt. Emanuele II, 133 - ACERRA - Telefax 081 520 8639**

## Condannato a quattro anni l'agente della Polizia Municipale denunciato da una prostituta

È una tegola pesante, quella caduta lo scorso 3 luglio sul locale Comando di Polizia Municipale, a seguito della condanna a quattro anni di reclusione inflitta ad un agente scelto della Polizia Locale di 52 anni, **Cuono P.** riconosciuto colpevole di concussione e violenza continuata (per il quale comunque vige la presunzione d'innocenza fino a sentenza definitiva passata in giudicato). La condanna è giunta al termine di un processo svoltosi con rito abbreviato (quindi non pubblico e solo alla presenza delle parti) ed al termine di una discussione in camera di consiglio durata circa un'ora, con deposizione del dispositivo della sentenza, le cui motivazioni saranno rese note far circa 10 giorni.

Ed è allora che l'agente, che si è sempre dichiarato innocente, attraverso il suo legale, presenterà ricorso in Appello, peraltro già annunciato. Avvocato che, nei giorni precedenti a quello del processo, aveva presentato al Giudice dell'Udienza Preliminare una memoria difensiva di circa 40 pagine.

Nel frattempo resta al proprio domicilio, mantenendo lo status degli arresti domiciliari. Il poliziotto municipale era stato arrestato lo scorso 30 aprile, a seguito della richiesta di custodia cautelare da parte del Pubblico Ministero della Procura della Repubblica di Nola, **Giuseppe Visone** e dell'emissione della relativa ordinanza da parte del Gip, con l'accusa di concussione e violenza sessuale ai danni di una prostituta di 30 anni, **C.M.** di nazionalità italiana, coniugata e residente nel napoletano, che per circa sette mesi avrebbe subito le prepotenze dell'agente fino a quando, a febbraio del 2013, non aveva trovato il coraggio di denunciarlo presso la locale stazione dei Carabinieri che, agli ordini del Maresciallo **Vincenzo Vacchiano**, avviavano le dovute indagini, coordinate dalla Procura nolana. Ed è così che, dopo 15 mesi di indagini al casco bianco, sposato con figli, tra l'incredulità e lo sconcerto dei suoi familiari, nella mattinata del 30 aprile gli inquirenti, presso la sua abitazione, notificavano l'ordinanza.

E dove restava, in attesa dell'interrogatorio di garanzia. Ad incastrarlo, secondo alcune indiscrezioni, ci sarebbero (il condizionale è d'obbligo, vista la delicatezza e la riservatezza dell'indagine) sia le intercettazioni telefoniche, frutto delle indagini ambientali operate dai Militari dell'Arma, in collaborazione con quelli della Compagnia di Castello di Cisterna, agli ordini del Maggiore **Michele D'Agosto** che l'installazione, effettuata con un blitz, di microspie in alcune stanze del Comando di Polizia Municipale e nell'auto di servizio in uso all'agente, per cercare di carpire i commenti dell'indagato.

Secondo fonti investigative (che non hanno mai trovato conferma ufficiale) l'indagine avrebbe visto inizialmente coinvolto anche un sottufficiale dei Vigili Urbani, la cui posizione sarà stata poi

considerata come estranea ai fatti. "Non ti pago, ma ti faccio lavorare tranquilla" sarebbe stata la condizione imposta dal casco bianco alla donna ai danni della quale, quindi, la violenza si sarebbe consumata con la costrizione ad avere rapporti sessuali, per evitare guai. Rapporti che il poliziotto urbano non pagava sotto la minaccia di voler adottare un provvedimento di foglio di via obbligatorio, che avrebbe messo la meretrice in condizione di non poter più esercitare la sua attività.

La 30enne di solito esercitava lungo la strada provinciale Acerra-Maddaloni, in località Calabritto, dove da tempo si erano concentrate altre prostitute, perché è una strada molto trafficata. Ed è qui che sarebbe stata avvicinata la prima volta dal poliziotto urbano, durante il servizio di controllo del territorio. Secondo quanto avrebbe riferito l'operatrice sessuale agli investigatori, le minacce e le richieste di sesso da parte del vigile si sarebbero continuamente ripetute dal luglio del 2012 al febbraio dell'anno scorso. Finché, stanca delle vessazioni subite, non avrebbe raccontato tutto agli uomini della Benemerita, confessando di fatto la sua professione e denunciando il presunto estorsore.

Per un certo periodo di tempo la donna e le sue colleghe non si erano più recate in quell'area, mentre gli inquirenti indagavano su un caso comunque molto delicato, che vedeva coinvolto un agente di polizia giudiziaria. La notizia della notifica del provvedimento giudiziario all'accusato in breve fece il giro della città, mentre l'aria che si respirava nei giorni successivi all'interno del Comando di Polizia Municipale, diretto dal Comandante **Felice D'Andrea**, era di certo pesante, piena di tensione e di delusione.



**OBL**   
Magazine

Direttore Responsabile  
**Joseph Fontano**

Redazione:

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**  
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)  
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: [oblomagazine@email.it](mailto:oblomagazine@email.it)  
[www.oblomagazine.net](http://www.oblomagazine.net)

Realizzazione grafica:  
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004  
del 30/04/2004

# AUTOLAVAGGIO Quick Wash

## AUTOLAVAGGIO A MANO

LAVAGGIO AUTO  
+ CERA  
+ SANNIFICAZIONE

**€ 10,00**

APERTO TUTTI I GIORNI DOMENICA E FESTIVI COMPRESI

VIA MURO DI PIOMBO, 31 - ACERRA  
(ZONA MADONNELLE) - CELL.: 320 9687651



**RICHIEDI LA TUA  
FIDELITY CARD**

Seguici su Facebook  
AUTOLAVAGGIOQUICKWASH

## VENDESI



In Via San Cuono, appartamento libero al 2° piano da ristrutturare di 130 mq interni con altezza interpiano di oltre 3,80 mt, doppie balconate di oltre 46 mq, oltre a suppenno di 90mq, con adiacente balcone 40mq, luminosissimo, posto auto condominiale. € 54.000,00.  
Per info: **0818850750** - Cell.: **338333733** - Ore 9-13; Ore 16-20.



## CHITARRA CLASSICA SOLFEGGIO - ARMONIA

*Maestro*  
**Gaetano Brucci**

**Info: 334 915 78 17**



## Vigile Urbano condannato: il Comune non si è costituito parte civile

Altri aspetti relativi al processo, che ha visto la condanna a quattro anni di carcere, con l'accusa di concussione e violenza continuata, dell'agente della Polizia Municipale denunciato da una prostituta, sono la mancata costituzione in giudizio, come parte civile, della donna per la richiesta dei danni morali.

Anche perché, secondo accordi intercorsi tra le parti, la "luciolina" ha ricevuto dall'agente la somma di 5 mila euro, a titolo di risarcimento dei danni patiti. Ma neanche il Comune si è costituito



in giudizio come parte civile, al fine di chiedere i danni all'immagine arrecati all'Ente comunale dal poliziotto municipale. Come mai?

Eppure il Comune, con tanto di Delibera di Giunta, si costituì in giudizio come parte civile, nella vicenda che vide il rinvio a giudizio di un

dipendente dell'Ufficio Tecnico comunale, in relazione alla concessione edilizia difforme rilasciata e poi ritirata a via Mulino Vecchio, per l'edificazione di una casa colonica su suolo agricolo e di cui avrebbe dovuto usufruire un'azienda agricola e non per la costruzione di una palazzina residenziale abusiva. Immobile poi finito sotto sequestro, a seguito dell'intervento dei Carabinieri, che apposero i sigilli al palazzo, dopo oltre due mesi d'indagini delegate dalla Procura nolana.

L'unica iniziativa del Sindaco **Raffaele Lettieri**, appena giunta la comunicazione in Comune dell'arresto dell'agente, resta la richiesta ai Dirigenti di applicare, nei confronti del dipendente sottoposto ad azione penale, tutte le misure disciplinari previste in caso di applicazione della misura cautelare, compresa la sospensione dal

servizio e la segnalazione all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari.

L'inchiesta è rimasta sempre coperta dal massimo riserbo, visto che vi erano molti punti da chiarire, compreso quello che vorrebbe che l'agente, si presentasse dalla luciolina fuori dall'orario di servizio e non con l'auto d'ordinanza, ma indossando comunque la divisa. Inutile dire che l'agente, condannato in primo grado, rischia anche il licenziamento.

### Maresciallo della Polizia Municipale investito da un'auto

Veniva travolto nella serata dello scorso 3 luglio a Napoli da un'auto di piccola cilindrata, di quelle che si possono guidare anche senza la patente B, un sottufficiale della Polizia Municipale, **L.D.F.** di 55 anni. La vettura, condotta da un 14enne del luogo, investiva il maresciallo, nel mentre questi attraversava le strisce pedonali e finiva la sua corsa, ormai distrutta, pochi metri più avanti.

Il violento impatto procurava al malcapitato fratture multiple, l'asportazione della milza ed un versamento polmonare. Sul posto giungevano in pochi minuti gli agenti della Polizia Locale ed i sanitari del 118, che provvedevano a trasportare il politraumatizzato, privo di sensi e sanguinante, al Pronto Soccorso dell'Ospedale "Loreto Mare", dove l'uomo veniva sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

La mattinata successiva avveniva il trasferimento in reparto, anche se la prognosi restava riservata. Le indagini, coordinate dalla Procura di Napoli, venivano affidate ai poliziotti municipali napoletani, che provvedevano a sottoporre a sequestro il veicolo e a procedere nei confronti del giovane investitore.

# Studio Foto Immagine...

by *Mena D'Inverno*

**PROMOZIONE SPOSI 2014  
DA APRILE A SETTEMBRE  
IN COLLABORAZIONE CON  
FIORISTA PALMIERI-ANTONIO**

SERVIZIO FOTOGRAFICO COMPLETO CON

ANTEPRIMA VIDEO  
4 DVD VIDEO  
FOTOLIBRO 30X40  
40 FOGLI 80 FACCIAE  
2 FOTOLIBRI PER GENITORI 15X20  
POSTER SPOSI IN OMMAGGIO 50X70  
ALLESTIMENTO FIORI  
CHIESA  
CASA SPOSO  
CASA SPOSA



IL GIORNO PIU BELLO DELLA TUA VITA

**€.2200,00**

E-mail: [studiofotoimages@gmail.com](mailto:studiofotoimages@gmail.com)  
Facebook: studio foto immagine  
Via Spiniello,7 80011 Acerra (Na)

seguici anche su  
studio: 801.5206666  
mob.333.7013545



## Furto ai danni dell'impianto di trattamento dei rifiuti a Lenza-Schiavone

Torna alla ribalta l'impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, sito in contrada "Lenza-Schiavone" e di proprietà dal gruppo imprenditoriale Pellini, nel quale si trovano stoccati i rifiuti solidi urbani giacenti dal lontano 2001 per effetto della crisi dei rifiuti in Campania.

Rifiuti stoccati per decisione del Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti, che allora approvò le condizioni economiche poste a carico del Comune, ma che poi disponeva l'utilizzo del sito da parte del Consorzio di Bacino Napoli 2. Un sito di trasferta oggetto di svariate ingiunzioni di pagamento, avanzate dal noto gruppo imprenditoriale e notificate al Comune (la somma complessiva che la ditta "Pellini srl" ha richiesto ammonta ad oltre **13 milioni di euro**, comprensivi di interessi, per il periodo che intercorre dal 15 novembre 2002 al 31 dicembre 2011). Somme contro il cui pagamento il Comune si è opposto, costituendosi in giudizio.

Adesso si riparla dell'impianto, in quanto nei giorni scorsi due ladri a bordo di biciclette, a caccia di notevoli quantità di ferro, nonostante il continuo transito di molti agricoltori, che si recano nei loro campi, in pieno giorno si introducevano nell'area di stoccaggio. Una volta all'interno, cercavano di fare man bassa di ferro, alluminio e rame che, con la corrente crisi, risulta materiale molto prezioso. Scattato l'allarme, i due fuggivano attraverso le campagne, abbandonando nei pressi dell'impianto di tritovagliatura le loro biciclette e facendo perdere le proprie tracce. Sul posto giungevano i Carabinieri della locale stazione e gli agenti del Comando di Polizia Municipale, ai quali non restava altro da fare che relazionare in merito e sequestrare i due velocipedi abbandonati.

Ovviamente si dava inizio anche alla conta dei danni in un sito, dal quale col tempo sono state portate via anche le porte in ferro, che un tempo bloccavano l'accesso. Ignoti delinquenti non solo hanno sventrato le macchine imballatrici, ma anche i container adibiti, un tempo, ad uffici e spogliatoi, che certamente andavano preservati ed utilizzati meglio. Le forze dell'ordine intervenute avviavano le dovute indagini, per risalire all'identità dei due malfattori, dileguatisi tra i campi.

Intanto all'interno del sito vi sono ancora rifiuti depositati sotto forma di balle, che corrispondono a circa 5.773 tonnellate e sui quali non si riesce a scrivere la parola fine. Rifiuti sulla cui definizione si espresse a marzo 2013 l'Arpac, scrivendo che trattasi di altri rifiuti, compresi i materiali misti, prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11. Rifiuti speciali non pericolosi, perché provenienti da rifiuti urbani indifferenziati, precisando che gli stessi non sono pericolosi, a seguito di analisi effettuate.

E più volte il Servizio Ambiente del Comune e r a intervenuto presso gli O r g a n i istituzionali sovracomun a l i per sollecitare la rimozione di



detti rifiuti, ma sempre con esito negativo. Fino alla riunione tenutasi in data 28.01.2013 presso la Regione Campania, alla quale partecipavano, oltre il Comune, anche i rappresentanti del Dipartimento di Protezione Civile - Unità Tecnica Amministrativa (U.T.A.) di Napoli, i quali assumevano l'impegno a finanziare l'intero importo occorrente per la rimozione dei suddetti rifiuti.

L'8 aprile 2013, dopo anni di scaricabarile tra le parti interessate e coinvolte (Comune, Regione, Provincia, Pellini), si poteva parlare finalmente di un accordo raggiunto. Fu quindi indetta apposita gara d'appalto per la rimozione e lo smaltimento presso discariche autorizzate dei rifiuti presenti nel sito di stoccaggio che, come specificò il Dirigente comunale all'Ambiente, **Maria Piscopo**, "allo stato è sottoposto a sequestro giudiziario e a carico dei proprietari pende un giudizio penale".

L'importo stimato, a base d'asta, fu determinato in **euro 704.760,00** oltre iva. Gara che fu espletata dalla Stazione Unica Appaltante ma che fu poi annullata, in quanto una delle imprese aggiudicatriche era stata colpita da interdittiva antimafia. Gara che poi è stata bandita di nuovo. In passato la Regione confermò che l'amministrazione territoriale competente allo sgombero dei rifiuti era la Provincia di Napoli, che però si rifiutò di procedere.

Tanto che la Piscopo evocava la deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23.03.2011 che "autorizza, in via temporanea, il conferimento dei rifiuti da parte delle Province presso l'inceneritore di Acerra e, pertanto, ritiene quantomeno incomprensibile, la posizione di diniego degli Enti preposti per legge (la Provincia) allo svuotamento del sito Lenza-Schiavone soprattutto alla luce dell'ingente danno erariale, che l'inerzia di questi enti sta causando allo Stato".

*Joseph Fontano*

## Protestano i lavoratori della "Serint, da 10 anni in cassa integrazione"

Alla fine la manifestazione, dopo oltre cinque ore di protesta, si concludeva con l'impegno, da parte del Sindaco **Lettieri**, di intercedere a loro favore. Siamo parlando dei lavoratori della "Serint Campania" (ex Diana Service), che lo scorso 30 giugno, fin dalle prime ore dell'alba, asserragliati davanti ai cancelli dell'ex Montefibre, impedivano l'accesso ai camion e l'uscita ai pochi dipendenti, che si trovavano ancora all'interno delle fabbriche site in zona Asi. Una cinquantina di tute blu che protestavano, chiedendo il ripristino del contratto di lavoro con la Friel, la società titolare dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile alimentato a biomasse.

Lavoratori che non percepiscono un soldo da oltre sette mesi ed in cassa integrazione dal 2004, anno in cui lo stabilimento chimico sito in Contrada Pagliarone e che era uno dei più grandi produttori mondiali di fibre in poliestere, si fermò per ristrutturazione e che sarebbe dovuto ripartire nell'estate del 2009. L'ex Diana Service fa parte dell'indotto e si occupa delle pulizie e della movimentazione merci all'interno degli stabilimenti dell'ex polo chimico acerrano. Sul posto, a vigilare sull'assembramento dei lavoratori, c'erano gli agenti del locale Commissariato di Polizia, agli ordini del Vicequestore Aggiunto **Pietro Paolo Auriemma**.

La Friel ha stoppato il contratto con la Serint a gennaio scorso, dopo aver riscontrato alcune irregolarità relative al Documento Unico di Regolarità Contabile (Durec) della società. Con la promessa, tuttavia, che il contratto sarebbe ripreso, se fossero state risolte le anomalie. Nel frattempo la società ha stipulato un altro contratto con una ditta nuova di Giugliano fino a dicembre 2014. "Per regolarizzare la nostra situazione - sostenevano i dipendenti in cassa integrazione da 10 anni - la Serint ha dovuto contrarre debiti. Ora la Friel, quantunque le irregolarità siano state risanate, si è rimangiata la parola e non vuole ripristinare il contratto, mettendo a rischio il nostro futuro.

Dopo 30 anni di collaborazioni, corriamo il rischio di essere

estromessi. Questo lavoro ci spetta di diritto, anche se erano solo 5/6 dipendenti su 50 che lavoravano a pieno regime". Gli operai, inoltre, sostengono che la Serint è presente nell'accordo del 2006 come "unico indotto" e che molti di loro oscillano tra stipendi non erogati e ritardi nei pagamenti della cassa integrazione.

Con il rischio di perdere il lavoro. La protesta alla fine rientrava poco prima delle ore 11:00, non appena i lavoratori ottenevano garanzie, grazie anche all'intermediazione del Dirigente del Commissariato, di un incontro con le istituzioni locali, nelle persone del primo cittadino, dell'Assessore al Lavoro **V. Falco** e dell'Assessore alle Attività Produttive **C. Lombardi**, programmato nel pomeriggio dello stesso giorno. A Lettieri le tute blu chiedevano di intercedere con la società, per avere garanzie sul proprio futuro occupazionale.

Sia Falco che Lombardi, nell'impegnarsi a tutelare i livelli occupazionali di tutti i lavoratori, il giorno successivo incontravano sia l'amministratore delegato della Serint che il direttore della Friel, mentre un tavolo tra le parti veniva convocato per lunedì 7 luglio, con lo scopo di scongiurare il licenziamento dei dipendenti della Serint ed il fallimento della stessa azienda.

Ma lo stato di agitazione interessava poche ore dopo anche i dipendenti della Fidion (uno dei tre rami d'azienda, in cui fu divisa l'ex Montefibre con 140 addetti alla produzione di fiocco di poliestere), la cui cassa integrazione scade il 30 novembre prossimo e per la quale, ad oggi, non risultano pervenute manifestazioni di interesse e quelli di Simpe, la cui cassa integrazione è scaduta a settembre scorso.

*Annalisa Aiardo*

*Oblò è anche su internet, all'indirizzo  
[www.oblomagazine.net](http://www.oblomagazine.net)*



AGENZIA  
*Lupoli*  
STUDIO CONSULENZA  
AUTOMOBILISTICA E ASSICURAZIONI  
Piazza Castello, 4 - Acerra (NA) - Tel./Fax 081 520 12 04

MINIMARKET  
**EUROCASA**  
di Girardi Pino  
PROFUMERIA  
DETERSIVI  
CASALINGHI  
PRODOTTI  
ALIMENTARI  
E BIBITE  
Via I Maggio, 30 - ACERRA  
Cell.: 331 95 40 991



RISTORANTE - PIZZERIA  
The Different  
**Tofo**  
PIZZE  
SENZA  
GLUTINE  
Sei  
Sapori  
Consegne a Domicilio APERTI ANCHE A MEZZOGIORNO  
SPECIALITÀ  
PIZZA CON BACCALÀ  
PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA  
San Marzano DOP  
Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP  
Olio Evo del Cilento  
Via San Giocchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420  
Via Madonnelle - ACERRA - 081 0155220 - 3664616269



## Morti Montefibre: la Corte di Appello conferma le condanne inflitte in primo grado

Venivano confermate dalla I sezione della Corte d'Appello di Napoli (presidente **Giuseppina Marotta**) tutte le condanne inflitte in I grado e relative ai decessi causati dall'amianto degli ex operai Montefibre. Infatti, com'è noto, il 27 luglio del 2012, in merito agli 88 operai dell'ex Montefibre deceduti per cancro, il Giudice monocratico del Tribunale di Nola, **Daniela Critelli**, al termine un'inchiesta iniziata 12 anni prima, emise la sentenza di primo grado, con cui condannò ad 1 anno e 8 mesi di reclusione (con pena sospesa) per omicidio colposo dell'ex dipendente **Francesco Capretto**, deceduto il 20 dicembre del 2001, l'unico lavoratore morto per mesotelioma, causato dall'amianto in fabbrica, cinque ex direttori della fabbrica (assolto per non aver commesso il fatto soltanto uno) ed uno dei due ex medici del polo chimico ed al pagamento di una provvisoria di **120 mila euro**.

Dirigenti assolti, però, dall'accusa di disastro colposo ed assolti, sia pur con formula dubitativa, per la morte degli altri 82 operai, uccisi dai tumori polmonari e laringei causati, secondo l'accusa, dalla prolungata esposizione all'amianto.

Il giudice Critelli, la cui sentenza alla fine scontentò tutti, riconosceva risarcimenti anche per i parenti di altri due operai morti per mesotelioma, mentre per altri due il reato era prescritto. Eppure il Pubblico Ministero **Giuseppe Cimmarotta** il 4 aprile 2011 aveva chiesto al Giudice Critelli oltre 23 anni di carcere complessivi per i sei direttori (Gennaro Ferrentino, Giovanni Elefante, Roberto Paoloantoni, Giuseppe Arace, Roberto Sparano ed Ottavio Bolchini) e per due medici aziendali, accusati di omicidio colposo plurimo, disastro colposo ed omissione di adozione delle cautele antinfortunistiche.

La vicenda, almeno per il momento, chiude un delicato capitolo della vertenza Montefibre. A seguito della sentenza di I grado la Procura Generale presentò ricorso in Appello contro la stessa, emessa dal Tribunale nolano ed attesa per oltre un anno dai 200 familiari costituitisi parti civili.

Oltre ovviamente al PM Cimmarotta, ai rappresentanti delle parti civili ed ai difensori degli otto imputati. Pesanti le motivazioni che gli avvocati delle parti civili, **Diego Abbate e Pietro Striano**, posero a base del loro ricorso in Appello.

“Ha avuto un epilogo davvero aberrante - scrissero i legali nel ricorso - sotto il profilo della declaratoria della responsabilità a vario titolo ritenuta per imputati, ma soprattutto per il loro proscioglimento sia dalla contestazione ex articolo 449, che da quella di cui all'art.437, oltre che da circa 80 contestazioni omicidiarie dopo sei anni di processo di I grado”.

Nel frattempo la vicenda giudiziaria fu interessata da un evento misterioso. Infatti un colpo di scena, che provocò non pochi

malumori tra i ricorrenti, fu la trasmissione tardiva degli atti processuali, che sarebbero giunti a Napoli a distanza di quasi cinque mesi dal deposito delle motivazioni della sentenza, che è avvenuto nei termini di legge.

Quasi certamente, nonostante l'appello, questo processo concluderà il proprio iter, almeno sotto l'aspetto penale, con la prescrizione dei reati contestati. Naturalmente i rappresentanti delle parti civili, ossia di buona parte dei deceduti, faranno l'impossibile, affinché i presunti colpevoli paghino il loro conto alla giustizia. Il giudice Critelli aveva riconosciuto nella sentenza emessa il danno esistenziale agli operai sopravvissuti, che si erano costituiti parte civile. Secondo l'impianto accusatorio i direttori dello stabilimento chimico, uno dei più grandi produttori mondiali di fibre acriliche in poliestere, ma fermo dal maggio del 2004 per ristrutturazione e che sarebbe dovuto ripartire nell'estate del 2009, non avevano assunto, ciascuno per le proprie responsabilità, idonee misure, atte ad evitare l'esposizione degli operai alle micidiali polveri di amianto.

La storia infinita dell'impianto chimico nato a Casoria e poi trasferito a Acerra iniziò nel 1977, epoca in cui le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro erano meno severe. Circa 90 sono stati i decessi addebitati nel processo di primo grado al polo chimico acerrano. Decine di questi sono stati registrati tra la fine del '90 ed i primi anni del 2000. Tutti per tumore, ma solo per alcuni di questi è stato possibile rinvenire le schede Istat.

Tuttavia non è escluso che si potrebbe tornare di nuovo in aula, ricorrendo in Cassazione. Anche perché i nuclei familiari degli operai deceduti chiedono a gran voce che giustizia sia fatta.



### Aggressione razzista a giovane di colore

Aggressione a sfondo razzista, nei giorni scorsi, su un autobus di linea proveniente da Napoli. Vittima dello spiacevole episodio era un giovane extracomunitario, più volte insultato per il colore della sua pelle da un padre, che era accompagnato dalla figlia.

Dopo aver subito offese varie durante l'intero tragitto, il giovane rischiava anche percosse fisiche, solo per aver chiesto spiegazioni di tale accanimento nei suoi confronti. L'intervento degli altri viaggiatori a favore dell'immigrato evitò il peggio e che la situazione degenerasse.



**CONFCONTRIBUENTI**  
ITALIA

**Sede Territoriale di Acerra (NA)**

*Avv. Massimiliano De Micco*  
**(delegato dirigente)**

**Assistenza Commerciale e Tributaria**

**Controversie con Equitalia**

**Anatocismo ed usura bancaria**  
**Trattative per debiti incagliati**  
**Definizione dei debiti con chiusura e stralcio**  
**Opposizione a decreti ingiuntivi, pignoramenti, aste**

**PROTEZIONE DAGLI ATTACCHI DEI CREDITORI AD:**  
**IMMOBILI, PENSIONI E STIPENDI**

Via Conte di Lemos, 18 - Tel/Fax: 081 8859443 - Cell.: 339 413 2664  
studiolegale\_demicco@libero.it - www.confcontribuentitalia.com



**Studio di Consulenza Ambientale**  
**Dott. Antonio De Simone**

Sistema di Autocontrollo HCCP-AVA  
Gestioni Amministrative Rifiuti

Piazzale della Repubblica, 7 - ACERRA (NA)  
Cell. 340 41 55 359 - e-mail: antonio.desimone21@tin.it

*Rag. Italo Attanasio*  
**Consulente del Lavoro**

Via Togliatti, 1 - Acerra (NA) - Tel. 081 5205494

## Ancora terreni ed ortaggi coltivati inquinati rinvenuti ad Acerra?

Il terreno coltivato sottoposto a sequestro in località Lenza-Schiavone", a seguito della segnalazione effettuata dalle Guardie Ambientali di Acerra, che raccoglievano le indicazioni fornite da alcuni agricoltori, era l'ultimo, in ordine di tempo, di cui avevamo riferito. Un'area di circa 6 mila metri quadrati coltivata a patate (non ancora raccolte) per la quale, in data 29.05.2014, la Procura della Repubblica di Nola disponeva la procedura di sequestro cautelativo,



e seguita dai poliziotti municipali.

Un terreno che risultava essere di proprietà di un 80enne del luogo, Pasquale C. ed anche in questo caso la stratificazione dello stesso lo fa risultare in posizione più rialzata di alcuni centimetri, rispetto

agli altri terreni attigui. Quasi che un nuovo strato di terreno, misto a rifiuti vari, fosse stato ivi trasportato e scaricato.

Secondo il gruppo di ambientalisti locali il terreno presenterebbe le stesse caratteristiche di quello di circa 22 mila metri quadrati e sottoposto a sequestro tre giorni prima, in quanto in esso l'Arpac aveva rilevato tracce di zinco, rame, stagno, cromo, idrocarburi pesanti e Pcb ben oltre la soglia fissata per i siti a verde pubblico, privato e residenziale.

Confermando che il sito, il cui proprietario è un produttore agricolo di Casoria, contenente rifiuti speciali ma non pericolosi rinvenuti superficialmente quali tubi in ferro, in gomma, pannolini, cotton fioc, boccette di profumo, oggetti di plastica, aghi per siringhe usati e materiale da risulta edile, andava messo in sicurezza e bonificato. Ma le segnalazioni al Comando di Polizia Municipale ed agli altri organi territoriali preposti non accennavano a diminuire. Infatti i sopra citati ambientalisti sottoponevano ad analisi, presso un laboratorio privato accreditato, campioni di terreno e di ortaggi prelevati da alcuni fondi siti in località Frassitelli.

Sopralluoghi e campionamenti che scattavano, anche in questo caso, a seguito di segnalazioni da parte di alcuni contadini locali. Dalle analisi effettuate emergeva la presenza di metalli pesanti, soprattutto piombo, Pcb e diossine simili, oltre i limiti consentiti dalla legge.

"Al momento - spiegava l'ambientalista Alessandro Cannavacciuolo - i suoli indicati e fatti campionare sono meno di una decina. Si estendono dai 4 mila ai 16 mila metri quadrati ed una

parte risulta coltivata. Dalle prime analisi si evince la presenza di metalli pesanti, soprattutto piombo, Pcb e diossine oltre la soglia prevista dalla legge. Le medesime sostanze sono state ritrovate sui prodotti. Domani (lo scorso 24 giugno ndr) ci recheremo al Comando dei Vigili Urbani di Acerra, per chiedere che vengano effettuati sopralluoghi alla presenza della Forestale e che si proceda al sequestro immediato dell'area.

Già in passato - proseguiva il giovane - alcuni di questi terreni erano già stati oggetto di ordinanze di interdizione alla coltivazione e di ordinanze di diniego all'irrigazione. Ma poi, senza la dovuta vigilanza, sono stati di nuovo coltivati. La documentazione e le ordinanze citate sono state trasmesse alla Commissione Europea, che nei mesi addietro ha aperto un fascicolo d'indagine sul territorio di Acerra".

L'associazione sta continuando a raccogliere segnalazioni sulla strana morfologia dei terreni. Alcuni di questi campi risultano più alti rispetto a quelli circostanti, con in superficie rifiuti che vanno dall'indifferenziato alla plastica bruciata, dai rifiuti ospedalieri ai pneumatici. Non molto tempo fa, comunque, in zona Frassitelli è intervenuta anche l'Asl Napoli 2 Nord, su richiesta degli agricoltori locali dell'associazione "Ari.Amo" che, vessati dalla speculazione mediatica, chiedevano chiarezza.

E, al termine delle analisi effettuate sui prodotti locali quali patate e cavolfiori, campionati nei quattro siti individuati dal Decreto interministeriale come a rischio coltivazione (livello 4 e 5), arrivava il via libera alla commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli acerrani. Ed anche per i cavoli prodotti in località Frassitelli la certificazione veniva prodotta.

Pertanto arrivava il nullaosta ufficiale, che attesta la salubrità dei prodotti locali nonché il via libera ad essere immessi sul mercato, almeno per alcune aree e per alcuni prodotti, come per le patate coltivate in due terreni situati in località Calabricito. Naturalmente l'ultima parola spetta sempre ai tecnici dell'Arpac, che devono prelevare ed inviare i campioni di terreno in laboratorio e svolgere i dovuti esami di caratterizzazione.

Intanto sono a firma del Presidente della Commissione regionale per il controllo delle bonifiche, **Antonio Amato**, le richieste inoltrate lunedì 30 giugno al Comune. Nel mirino di Amato ci sono località Frassitelli e le coltivazioni su parte dei suoli contaminati interdetti. Oltre che al Sindaco **Lettieri**, la nota è indirizzata a Carabinieri, Polizia ed alle Procure di Napoli e di Nola e cita la relazione tecnica redatta dall'Arpac a maggio 2008, contenente il Piano di caratterizzazione dei suoli.

Amato dice di aver avuto notizia da cittadini residenti nelle località citate, che quei terreni ai Frassitelli risultano gli stessi individuati nella relazione dell'Arpac, sui quali le analisi eseguite nel 2007 evidenziarono lo sfioramento di antimonio, rame, stagno, diossine e furani.

# VALMADD

CALZATURE DAL 1972 - By Valentino

UOMO - DONNA - LINEA COMODA  
CINTURE E BORSE

*Tutto Made in Italy e vera pelle*  
*La qualità a prezzi decisamente convenienti!*

**Corso Garibaldi, 37 - ACERRA - Tel.: 081 19850626**



## Ancora un campo coltivato in località "Sanguaniello" nel mirino degli ambientalisti

I sopralluoghi nelle campagne acerrane da parte degli ambientalisti locali, di cui riferivamo nella pagina accanto, proseguivano a seguito di una segnalazione da parte di un agricoltore del luogo. Questa volta ad essere individuato era un terreno sito in località "Sanguaniello", già interessato negli anni scorsi da un'ordinanza di divieto di coltivazione con contestuale distruzione del raccolto campionato. Stando agli atti in possesso degli ambientalisti, si tratta di un appezzamento di 70 mila metri quadrati, pari a circa 15/16 moggi di terreno, che oggi risulta coltivato a patate.

Nel 2009 era coltivato a cavoli ed insalata ed il Comune emise l'ordinanza di interdizione su richiesta del Ministero dell'Ambiente ed anche su questo fondo verranno effettuate le dovute analisi e gli esami di caratterizzazione.

"Stando al dispositivo - sosteneva Cannavacciuolo - sul campo è stata riscontrata la presenza di piombo, selenio e diossine oltre il limite consentito. E risulta già sequestrato. Ancora una volta siamo di fronte a casi, in cui le ordinanze esistenti non vengono rispettate.

La stessa ordinanza - aggiungeva il giovane - cita altri campi in località Frassitelli. Nello specifico sono 8 quelli segnalati, per un totale di 85 mila metri quadrati circa di terreno interdetto alla coltivazione ed alla commercializzazione dei prodotti per la presenza di piombo e selenio, trovati oltre il limite consentito. Anche in questo caso erano campi coltivati ad insalata e cavoli, prodotti destinati alla distruzione".

Inoltre, in data 24.06.2014, gli ambientalisti denunciavano ai Carabinieri della Compagnia di Castello di Cisterna un campo di 6 mila metri quadrati circa, che si estende tra le località di Sagliano e Frassitelli. Il terreno presentava le stesse caratteristiche, di quelli denunciati fino ad oggi, ossia un dislivello rispetto ai campi circostanti con la presenza di rifiuti di varia tipologia triturati. Una

parte delle patate coltivate sono risultate già raccolte. Intanto il Sindaco **Lettieri**, presente lo scorso 25 giugno all'audizione della Commissione Speciale del Consiglio regionale per il controllo delle bonifiche e dei siti di smaltimento dei rifiuti,

sollecitava gli esiti delle analisi sui terreni agricoli da parte dell'Arpac e dell'Asl e la costituzione di un fondo di rotazione per le bonifiche da destinare ai Comuni.

Convocata per discutere della conversione in legge del Decreto legge n.136 (disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali ed industriali e a favorire lo sviluppo delle aree interessate), la Commissione si concludeva con l'invito del suo presidente ed Assessore all'Ambiente regionale, **Giovanni Romano**, a presentarsi, "per fare luce sulla situazione delle bonifiche".

"Questa commissione - spiegava **Antonio Amato** - proseguirà, nel promuovere il confronto sull'emergenza ambientale tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti ed i comitati, per tenere alto il livello di attenzione e perché venga affrontato nelle sedi deputate". Unanime la richiesta dei presenti di dare il via alle bonifiche, di cui ad oggi non abbiamo notizie certe.

Dai rappresentanti dell'Associazione "Medici per l'Ambiente", inoltre, veniva la proposta di appostare maggiori risorse per la ricerca sugli aspetti sanitari della problematica relativa alla Terra dei Fuochi, interessata da sversamenti illegali di rifiuti vari e dati alle fiamme, istituendo tavoli tecnici, che coinvolgano l'istituto per i tumori "Pascale".





**RISTORANTE e PIZZERIA**  
**Regina 2**

**Specialità**  
**PIZZA AL PISTACCHIO**



**POLLO ALLO SPIEDO**

*Menù da*  
**€ 30,00**

Antipasto di mare  
(cozze gratinate, insalata di polpo, bruschette, pizzette al profumo di mare)

Zuppa di cozze

Frittura di calamari  
contorno di patatine e insalata

Souté di cozze

Dolce, caffè, vino e acqua

*Menù di terra*  
**€ 25,00**

Antipasto  
prosciutto e mozzarella  
contorni misti

Primo piatto a scelta  
Pennette alla boscaiola  
Tortellini Panna e Prosciutto  
Pennette all'arrabiata

Secondo piatto  
Misto di carne alla brace  
contorno di patatine o insalata

Dolce, caffè, vino e acqua

*Menù Pizza*  
**€ 10,00**

Bruschette  
Pizzette al profumo di mare

Pizza a scelta  
o panuozzo

Straccetti alla Nutella

Bibita inclusa

*Menù da*  
**€ 25,00**

Antipasto  
Prosciutto e mozzarella  
Verdure miste  
Bruschette e Pizzette alle alghe

Pizza a scelta da menù

Frittura di mare  
Gamberi e Calamari

Cozze al limone

Sorbetto, vino e acqua



**SALETTA PER EVENTI**

**DOMENICA APERTI A PRANZO**



**MENÙ FISSI**

**CONSEGNA A DOMICILIO**

**Corso V. Emanuele II, 141 - ACERRA (NA) - Tel.: 081 520 2715 - Cell.: 334 1437534**

## Anche eternit nella discarica ritrovata dalle Gev "Albatros"

Erano le Guardie Ecologiche Volontarie (Gev) "Albatros" - distaccamento di Acerra, guidate dal Vice-Comandante regionale Ten. **Tommaso Dell'Ermo** a ritrovare, durante un servizio di pattugliamento e di controllo del territorio, che comprende i Comuni di Acerra e di Afragola, una discarica a cielo aperto di rifiuti di ogni genere (eternit, taniche di detergente industriale, materiale da risulta edile, componenti di carrozzeria di auto e moto, etc.).

Inoltre, estendendo il servizio di pattugliamento anche al corso dei Regi Lagni, rinvenivano all'interno di essi le carcasse di due



autovetture, che probabilmente potrebbero essere state oggetto di furto. L'Associazione ambientalista prontamente comunicava ai Comandi delle Polizie Municipali dei due Comuni interessati lo stato di abbandono della traversa di via Voltumo, interessata appunto dagli illeciti sversamenti.

La comunicazione veniva

inoltrata anche al Dirigente comunale all'Igiene Urbana ed all'Ambiente Dr.ssa **Maria Piscopo** ed al Sindaco **Lettieri**. "Nonostante tutto l'impegno che ha portato alla morte il fu Ten. Michele Liguori, ancora oggi non si fa o si fa poco per la tutela del nostro territorio" - scrivono le Guardie Ecologiche a conclusione della sopra citata nota.

Ovviamente adesso andrà accertato se la strada, lungo la quale è stato creato uno sversatoio illecito, è una strada interpoderale.

La qualcosa richiederebbe che siano i proprietari dei suoli ad occuparsi della caratterizzazione, rimozione e smaltimento dei rifiuti e della conseguente bonifica dell'area.



## Degrado lungo i Regi Lagni, disagio per i residenti di via Piave

E' allarme in via Piave, per l'abbandono ed il degrado in cui versano i Regi Lagni, con particolare riferimento al controfosso laterale prossimo all'abitato. A lanciarlo era la locale sezione del Partito Democratico che, facendosi interprete del disagio di centinaia di famiglie, lo scorso 27 giugno protocollava un'interrogazione urgente indirizzata all'Assessore all'Ambiente **Vincenzo Angelico**. In zona scarica uno dei principali collettori fognari della città, come "scarico di troppo pieno", operando proprio a via Piave, una delle stazioni di sollevamento gestite dalla "ScpA Acquedotti".

L'intasamento del canale accertato in un sopralluogo promosso dal capogruppo consiliare del Pd **Giovanni Colantuono**, ha effetti anche sulla sicurezza idraulica della città, scaricando tutti i collettori fognari di Acerra in quel controfosso. Oltre che dai miasmi insopportabili, i residenti sono invasi da insetti ed animali vari. "Per mesi i residenti di via Piave hanno rappresentato al Comune questa situazione - spiegava la segretaria del Pd **Paola Montesarchio** - ma invano. Per questo domandiamo quali iniziative siano state assunte. L'Ente comunale ha chiesto spiegazioni ad Acquedotti ScpA sulla presenza di queste acque di derivazione fognaria nel controfosso?"

E quali iniziative dirette e quali richieste agli Enti competenti alla manutenzione dei Regi Lagni sono state adottate o promosse in questi mesi, per l'immediata rimozione degli ingombri fisici presenti nel controfosso, che impediscono il regolare deflusso delle acque?"

Giova ricordare che lo scorso 28 maggio il Sindaco **Lettieri**, unitamente all'Arpac, firmò il verbale d'intesa, per dare il via libera al progetto della "riqualificazione delle fasce spondali e degli alvei dei corsi d'acqua, ricadenti nel reticolo idrografico dei Regi Lagni". Con tale firma l'Arpac si impegnava a svolgere attività di decespugliamento delle sponde interessate e la rimozione della vegetazione morta.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale deve realizzare anche la rimozione delle varie tipologie di rifiuti presenti sulle sponde e all'interno degli alvei dei corsi d'acqua ed occuparsi della conseguente classificazione dei rifiuti, attribuzione dei relativi Codici Cer e del trasporto presso gli impianti autorizzati per il trattamento.

E deve effettuare interventi di ricomposizione e riqualificazione ambientale delle aree risanate. Il tutto con un impegno di spesa pari a 30 mila euro.



**Omnia Consilia**

Professionisti Associati

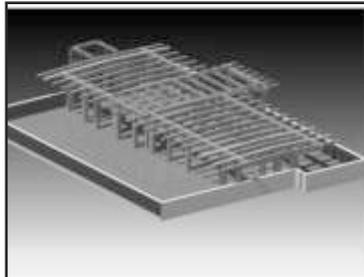
STUDIO TECNICO-LEGALE

FISCALE E DEL LAVORO - CAF PATRONATO

**Dott. Travaglino G. - Avv. Signoriello D. - Dott. Puzone A.**

Corso Garibaldi, 53 - ACERRA

Tel.: 081 520 63 72 - email: [omniaconsilia@virgilio.it](mailto:omniaconsilia@virgilio.it)



**HI-TECH WOOD**

[www.h-tw.it](http://www.h-tw.it)

e-mail [info@h-tw.it](mailto:info@h-tw.it)

BAU - HOLZ 2000 - 2014

NUZZO P. - FALCO F.



**Tel.: 081 520 91 61**

**TRASLOCHI IN GENERE - TRASPORTI SU TUTTO IL TERRITORIO  
PICCOLI SPOSTAMENTI DI MATERIALE INGOMBRANTE**

**Via F. Castaldi, 24 - ACERRA (di fronte Cinema Italia)**

**Cell.: 320 85 67 371 - 339 413 48 08**



## Casa pericolante, una coppia rischia di rimanere senza un tetto

Rischia di rimanere di nuovo senza un tetto **Gaetano Sorrentino**, dopo che i Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Napoli, lo scorso 20 giugno, gli hanno interdetto la casa per pericolo di crollo. Ora, il 57enne disoccupato, non sa dove andare. E così, a seguito dello sgombero, è tornato con la moglie Filomena in quei 20 metri quadrati in un vicoletto di piazza Duomo, che seppur senza riscaldamento ed in condizioni igieniche precarie, da quasi 10 anni



Foto n. 1

rappresentano la sua dimora.

Il monolocale in affitto per 100 euro al mese si trova al civico 13, sul lato destro di un edificio a corte di proprietà di un noto avvocato, al piano terra (vedi foto n.1). Oltre ai pompieri di Napoli, al sopralluogo erano presenti i Poliziotti

Municipali ed il personale dell'Ufficio Tecnico comunale, che mettevano in sicurezza la palazzina, con l'apposizione di alcune transenne.

Ed è al Comune, che l'uomo si rivolgeva a più riprese, per lanciare una richiesta di aiuto. Gaetano racconta di essersi rivolto ai Servizi Sociali, ma invano. Dal sopralluogo sono emersi il parziale crollo di parti pericolanti di ruderi e vecchie costruzioni già disabitate, poste sul lato destro dell'androne d'ingresso al cortile; una scala in muratura gravemente dissestata, posta di fronte all'androne d'ingresso al cortile, ma comunque utilizzata per raggiungere le abitazioni situate sul lato sinistro del cortile, non inibito e la presenza di un avallamento e dissesti in corrispondenza del piazzale sul lato destro del cortile.



Vista l'impraticabilità fino al ripristino delle condizioni di sicurezza, i Vigili del Fuoco inibivano l'accesso alla scala che conduce al primo piano

(regolarmente utilizzata!!!), ai locali disabitati ed agli alloggi del primo e del secondo piano; la praticabilità del cortile dissestato,

procedendo alle necessarie verifiche al sottosuolo, per accertare le cause dei suddetti dissesti e la praticabilità al piano terra dell'abitazione occupata dal Sorrentino. Consentendo, quindi, solo il passaggio pedonale per raggiungere le



case sul lato sinistro ed alcune costruzioni già disabitate situate sul lato destro, al piano terra e al primo piano dell'edificio.

"Sono stato anche alla Caritas - diceva l'uomo - non ho bisogno di chi mi dà il pacco di pasta, ma di un lavoro e di una casa. Sono 4 anni che mia moglie non percepisce più la pensione di invalidità. Io faccio saltuariamente il muratore o qualche altro lavoretto. Le istituzioni facciano qualcosa".

Già in passato Gaetano ha trascorso periodi travagliati, non essendo più in contatto con i suoi numerosi figli. Per molti anni ha vissuto con la moglie all'interno di un vagone di un treno merci alla stazione ferroviaria di Acerra. In data 24 giugno 2014 il Sindaco **Lettieri** emetteva l'Ordinanza n.22 di cui, stranamente, non c'è traccia sul sito internet del Comune, dove sono state pubblicate invece quelle del giorno 27 giugno.

Con tale atto amministrativo contingibile ed urgente, finalizzato a garantire il ripristino delle condizioni di sicurezza necessarie per garantire la pubblica incolumità, il primo cittadino ordinava ai vari proprietari, ciascuno per la propria parte, di provvedere ad horas ad eseguire lavori, finalizzati all'eliminazione di ogni pericolo per la pubblica e privata incolumità all'interno della corte edilizia. Ordinava di non praticare gli immobili serviti dalla scala in tufo in condizioni di dissesto strutturale fino alla messa in sicurezza della stessa.

**Ed ordinava al sig. Sorrentino di non praticare l'appartamento posto al vano terraneo.** Di non utilizzare la corte per il parcheggio delle auto fino al completo ripristino delle condizioni di sicurezza. Il Comando di Polizia Municipale era incaricato di far rispettare la suddetta ordinanza.

Nel mentre scriviamo, nulla di quanto ordinato dal Sindaco viene rispettato.

*Joseph Fontano*



# S.&G.

## SERVICE s.r.l.

*di Guido Crispo*

**REALIZZAZIONE GIARDINI  
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE  
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE  
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO  
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE**



**Via Don Milani, 39  
ACERRA (NA)**

**Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074**



## GELATERIA Pina



**GELATI TUTTI I GUSTI - CREPÉS - YOGOURT  
FRAPPÉ - ICE COCKTAIL - BRIOCHE GELATO**

**Via Manzoni, 11 Acerra (NA) tel.: 081 5200072**

### STUDIO LEGALE

*Avv. Giuseppe Forni*

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. *Luigia Napolitano*      Avv. *p. Maria Auriemma*  
Avv. *p. Raffaele Garofalo*

**Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra**  
**Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529**

## Chiusa l'inchiesta sul voto di scambio alle ultime amministrative

Riportiamo di seguito l'articolo pubblicato sul Giornale di Napoli dello scorso 19 giugno 2014 dal titolo: "Voto di scambio, chiuse le indagini" e relativo all'operato delle Forze dell'Ordine, che per mesi hanno operato, per mettere assieme le prove, che avevano presumibilmente gettato ombre sull'ultima tornata elettorale.

Una vicenda sulla quale, comunque, si è sempre cercato di fare piena luce e che forse si è rivelata più intricata di quanto non sembrasse. "Due anni dopo la denuncia per il sospetto voto di scambio l'inchiesta giudiziaria, che sembrava essere decollata, si è arenata negli uffici della Procura della Repubblica di Nola, dopo essere transitata attraverso gli Uffici della Direzione Distrettuale Antimafia partenopea.

L'indagine, affidata agli uomini del Commissariato di Polizia di Acerra (all'epoca dei fatti diretti dal primo Dirigente Vincenzo Gioia), sembra essere stata conclusa. Top secret il contenuto della voluminosa informativa di reato trasmessa all'autorità giudiziaria. E' forte la sensazione che il magistrato delegato stia attendendo un seguito d'indagine, affidato ad un altro organismo di Polizia Giudiziaria.

In ogni modo - prosegue l'articolo - almeno per quanto è trapelato, tutto potrebbe essere ricollegato all'indagine relativa alla posizione di un ex Consigliere comunale, coinvolto nell'indagine del voto di scambio, sulla scorta delle rivelazioni di un suo ex dipendente (con lui indagato, ma per i quali comunque vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato), che l'ha pesantemente accusato di aver procurato voti in cambio di lavoro.

Naturalmente nell'indagine, che vide protagonista l'ex Dirigente del locale Commissariato **Vincenzo Gioia** (che prima dell'avvio dello spoglio del turno di ballottaggio fece annullare un voto a favore del candidato a sindaco **Raffaele Lettieri**), oltre alla posizione del Consigliere comunale (decaduto per ripetute assenze dal mandato elettorale), sono passate al vaglio dalla Polizia Giudiziaria diverse altre posizioni.

Tuttavia resta il mistero fitto sulle oltre 2000 tessere elettorali, fatte duplicare tra il primo ed il secondo turno di ballottaggio. Secondo alcuni i titolari di queste tessere duplicate sarebbero stati ammessi al voto per conoscenza diretta, ossia senza l'esibizione del documento d'identità.

Ovviamente nessuno è stato in grado di riferire se Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza abbiano messo sotto la lente di ingrandimento queste oltre 2000 tessere elettorali.

Chiaramente - conclude lo scritto - oltre alle tessere elettorali duplicate, che meritano un serio e severo approfondimento da parte degli inquirenti, l'attenzione degli investigatori è stata a lungo puntata sui buoni spesa del valore di 40 euro cadauno, utilizzati da diversi elettori presso un supermarket della periferia cittadina, che avrebbero avvantaggiato un giovane aspirante candidato al Consiglio comunale, che in qualche sezione cittadina ha raccolto più voti del candidato a sindaco".



BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



# Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI  
LE TUE TORTE  
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE  
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO  
UTENZE**

**ENALOTTO  
CENTRO SISAL**

**CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73**

**Dott. Angelo Rega**  
 Psicologo - Psicoterapeuta  
 Dottore di ricerca in psicologia della salute

---

*Sostegno e cura per il disagio psicologico  
dell'adulto, del bambino e della coppia*

**Per info: 328.88.48.414**



**CIDIESSE COSTRUZIONI s.r.l.**

**IMPRESA EDILE**

Sede Amministrativa: Via Nuzzo, 27 - Acerra (Na)  
 Sede Legale: Via Conte di Lemos, 40 - Acerra (Na)  
 tel. 335.8749525 - 368.7306814

## I contenitori per la raccolta delle deiezioni canine trasformati in discariche

Il 6 novembre 2013 il Sindaco **Lettieri** firmò l'Ordinanza **n.33**, che obbliga tutti i proprietari di cani a raccogliere immediatamente gli escrementi prodotti dai loro animali su area pubblica o di uso pubblico dell'intero territorio comunale, così da preservare l'igiene ed il decoro dei luoghi.

L'Ordinanza contro le deiezioni dei cani abbandonate in strada stabilisce l'obbligo per i proprietari dei cani di munirsi di apposite pinze, palette e sacchetti di plastica per la raccolta delle deiezioni e per provvedere subito alla completa pulizia dei luoghi pubblici. Per i trasgressori dell'obbligo è prevista una sanzione amministrativa da **150,00 a 300,00 euro**. I trasgressori del suddetto obbligo sono ammessi al pagamento in misura ridotta, consistente nell'importo di **50 euro**, da effettuarsi entro 60 giorni dalla contestazione immediata della violazione o dalla notifica della stessa.

L'obiettivo, dunque, è far leva sul senso civico dei cittadini, affinché si impegnino a rendere la città più decorosa e rispettosa delle regole. Atto amministrativo nato anche a seguito delle molte segnalazioni inoltrate al primo cittadino circa la situazione del decoro urbano, che è divenuta insostenibile soprattutto per i pedoni, che trovano difficoltà nel circolare agevolmente sui marciapiedi.

L'incuria dei proprietari o conduttori dei cani, dunque, che insudiciano i luoghi pubblici, provoca disagio e rischio, anche di natura igienico-sanitaria, per la collettività locale, in particolare ai bambini, ai non vedenti ed agli anziani. L'Ordinanza si estende anche alle persone, che sono incaricate momentaneamente della

custodia degli amici dell'uomo a quattro zampe. Ma una volta raccolte queste deiezioni, il cittadino dove le deve conferire?

Visto che in proposito l'Ordinanza sindacale non dice nulla l'Amministrazione comunale, a febbraio scorso, pensò bene di acquistare 50 contenitori metallici per la loro raccolta, per un importo pari a **10.413,00 euro** oltre iva. Ebbene tali contenitori, che recano un adesivo (laddove non è stato staccato) di un cane con il motto che recita "Luisito ama il pulito", ormai versano da settimane nelle condizioni, che ben sono rappresentate dalle foto qui pubblicate.

Infatti, vuoi perché il Comune, sempre

pronto a comunicarci anche se il sole sorge ad occidente o ad oriente, non affisse neanche un manifesto informativo sull'utilità e sulle finalità della collocazione di tali contenitori in città; vuoi perché l'alto tasso di ignoranza e di inciviltà di una parte della popolazione ha raggiunto ormai livelli stratosferici, di fatto c'è che non solo i bisogni degli animali continuano ad insudiciare i luoghi pubblici urbani, ma tali contenitori vengono usati perfino per il conferimento di rifiuti di varia tipologia e quasi mai per la frazione, a cui sono destinati.

Addirittura questo contenitore è talmente strapieno, che giace aperto ed inutilizzabile, anche da parte di chi vi vorrebbe depositare le deiezioni canine.

Una scena che, nel mentre scriviamo, si ripete in altri quartieri cittadini, dove i contenitori sono stati anche danneggiati o privati del logo adesivo. Naturalmente una domanda sorge spontanea: ma il responsabile del procedimento, che ha portato all'installazione di detti contenitori in città, aveva previsto un simile inconveniente? Chi è deputato, adesso, a svuotare tali contenitori, divenuti vere e proprie discariche pubbliche, visto che contengono rifiuti non differenziati? Infatti non ci risulta che debba provvedere la società, che svolge il servizio cittadino di igiene urbana, visto che non rientra tra i compiti stabiliti dal Capitolato.

Quindi dovremo sostenere una spesa suppletiva, per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti "stipati" nei raccoglitori verdi? Una situazione che non ha permesso nemmeno di verificare, se la cittadinanza stesse rispondendo positivamente o meno circa l'utilizzo dei contenitori.

Né è chiaro quale ditta sia deputata alla raccolta ed allo smaltimento delle deiezioni canine, eventualmente depositate nei contenitori. Ma tant'è, con Luisito che forse è l'unico che ancora ama il pulito.

*Joseph Fontano*



**RISTORANTE e PIZZERIA**

*La*  
**Lanternina**

**AMPIA SALA PER CERIMONIE  
PIATTI TIPICI LOCALI  
VINI DELLE MIGLIORI MARCHE**

**PIATTI A BASE DI  
BACCALÀ  
E STOCCAFISSO  
SU PRENOTAZIONE**

**SPECIALITÀ CORNETTI PIZZA**

**Consegna a domicilio**

**Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413**

Visita il nostro sito [www.lalantennina.com](http://www.lalantennina.com)



**Avv. Raffaele Granata**

Via Soriano, 61 - Acerra (Na) - Tel/fax: 081 319 83 71

[www.studiolegalegranata.it](http://www.studiolegalegranata.it)

[info@raffaelegranata.it](mailto:info@raffaelegranata.it) - [avv.raffaelegranata@pec.it](mailto:avv.raffaelegranata@pec.it)



## Riceviamo e pubblichiamo

Nel corso di questi due anni di amministrazione comunale la situazione contabile e finanziaria del Comune di Acerra, in apparenza, si è mossa in totale continuità con l'impianto di bilancio 2012, ereditato dall'ex Commissario straordinario **Marcello Fulvi**. L'approvazione tardiva, addirittura a novembre nel caso del 2013, dei Bilanci di Previsione, infatti, attraverso il meccanismo della spesa in ragione dei dodicesimi, ha riprodotto dinamiche degli esercizi precedenti.

Il Partito Democratico, in data 26.06.2014, a firma del proprio Capogruppo consiliare, **Giovanni Colantuono**, ha presentato diverse interrogazioni, ponendo l'attenzione sulla gestione di una serie di questioni amministrative, che possono avere e sicuramente avranno un impatto notevole sul Bilancio comunale, ma al momento sottratte alla sua puntuale rappresentazione.

In primo luogo, il Partito Democratico ha richiesto alla Giunta Comunale di chiarire la gestione delle somme trattate con le strutture commissariale nel corso dell'anno 2013 per ristori ambientali maturati a favore del Comune e debiti a carico dello stesso per lo smaltimento dei rifiuti. A fronte di **8,8 milioni di euro** incassati a giugno 2013 dal Comune, l'Ente è tenuto al pagamento in cinque anni di **8,2 milioni di euro**.

La gestione di questa partita finanziaria è stata ispirata ad un prudente indirizzo o si è sfruttata in tutte le sue potenzialità, per scaricarne il peso sugli esercizi dei prossimi cinque anni?

L'altra questione rilevante è la gestione del contenzioso dei canoni idrici pregressi, che ha assunto caratteri abnormi ed una portata, anche finanziaria, ingente. In particolare il Partito Democratico,

consapevole che questa situazione ridetermina e chiarisce la portata dei residui attivi, ha chiesto, nell'ambito della Commissione consiliare di Vigilanza, alla Giunta Comunale di comunicare, se e nella misura in cui sia stato fatto, l'entità economica delle cartelle di pagamento annullate dai

giudici. Senza un'operazione di questo tipo, sarebbe compromessa la "veridicità" reale di qualunque documento contabile.

Di grande valenza, poi, è il tema delle forniture idriche. Negli anni tra il 2003 ed il 2005 il Comune di Acerra, attraverso un meccanismo non ricostruito nella sua dinamica decisionale, non provvide al pagamento delle forniture idriche alla società che le assicurava, cioè l'Arin, l'Azienda Risorse idriche del Comune di Napoli. L'Arin nel 2007 richiese il pagamento dei crediti maturati attraverso dei decreti ingiuntivi. Il Comune avviò un contenzioso giurisdizionale senza

intraprendere, nonostante pareri espressi da parte dei consulenti legali del Comune, un componimento transattivo della questione, onorando almeno il debito accertato dagli uffici e comunque nella misura dell'ingiustificato arricchimento ai sensi dell'articolo 2041 del Codice Civile.

Pur avendo una valenza straordinaria per dimensione e significato, ossia **più di dieci milioni di euro**, ad oggi non è dato sapere l'esito di questi procedimenti giurisdizionali e, contestualmente, avviare un'indispensabile quanto decisiva ricostruzione puntuale di responsabilità politiche, amministrative, di gestione di una vicenda che mortifica la funzione democratica reale del Consiglio Comunale.

L'approfondimento degli atti relativi a questa vicenda deve continuare per diverse ragioni, ma da essa è possibile anche comprendere aspetti sconcertanti, se non adeguatamente chiariti e motivati, del rapporto con la società, che gestisce il servizio idrico integrato del Comune di Acerra dal 1° ottobre 2006, "Acquedotti Scpa".

In effetti tra i decreti ingiuntivi promossi dall'Arin uno, di cui alla deliberazione **n.19** del 2009 del Commissario Straordinario, richiesto per l'ammontare di più di **1,2 milioni di euro** riguarda un periodo di somministrazione, nel quale già il servizio idrico era stato trasferito ad Acquedotti Scpa (dal 01/10/2006 al 31/12/2007).

Da questo si evince che degli adempimenti essenziali sui contratti di fornitura (la voltura contrattuale per intenderci), potrebbero non essere stati effettuati dal Comune di Acerra, a tutto vantaggio del bilancio della società partecipata e a tutto svantaggio di quello dell'Ente. Il Partito Democratico ritiene quindi essenziale un'operazione verità.

I cittadini hanno il diritto di sapere, soprattutto per le conseguenze devastanti che potrebbero scaturire a breve da queste situazioni, oggetto delle richiamate interrogazioni consiliari.

### Partito Democratico - sezione di Acerra

#### Ancora roghi nella zona Pip

Ancora roghi nella locale zona Pip, di nuovo infestata da sversamenti illeciti di rifiuti. Nella serata dello scorso 2 luglio, infatti, una colonna di fumo nero era visibile nell'area Marchesa, al confine con il Comune di Afragola. A segnalare il rogo erano alcuni cittadini, che allertavano il Comando di Polizia Municipale ed i Vigili del Fuoco, prontamente intervenuti. In prossimità dell'incendio venivano individuati tra le sterpaglie degli inneschi già attivi ed un'ingente quantità di rifiuti, pronti per essere bruciati.

Oltre ad uno strato di gommapiuma e di asfalto, erano state posizionate diverse lastre di amianto, al di sopra delle quali vi erano grossi pneumatici di camion o trattori. Lo sversamento si dispiegava per diversi metri e la zona, per qualche ora, veniva spontaneamente presidiata e vigilata.



**Tel.: 081 520 32 03** **h24**

**Tel.: 081 520 11 47** **h24**

**CELL.: 338 542 89 52** **h24**

**CELL.: 339 10 57 764** **h24**

**ACERRA (NA) VIA TRIESTE E TRENTO, 21/23 CORSO GARIBALDI, 4**



**Crimaldi:** “Le mie dimissioni da Consigliere comunale sono già pronte”

Era durante il Consiglio comunale del 30 ottobre 2013, interamente dedicato alle questioni ambientali che, al termine del suo duro intervento contro l'amministrazione cittadina targata **Lettieri**, il Consigliere **Antonio Crimaldi** affermava: “Sono sempre fiducioso di mandare a casa quest'amministrazione comunale entro il mese di giugno del 2014, per le nefandezze commesse in campagna elettorale. Se ciò non accadrà, mi dimetterò da Consigliere comunale”.



Adesso il dibattito politico tornava di attualità, sollevato sia da alcuni esponenti che da alcune forze politiche di centrodestra. Anche se il primo a fare chiarezza sulla vicenda era proprio l'esponente di Forza Italia Crimaldi, il quale diceva: “Il punto non sono le mie dimissioni, che sono già pronte, ma sto riflettendo se allontanarmi o meno da quel progetto, nel quale

avevo creduto per Acerra, visto il contesto socio-culturale della città, che vive sotto una melma”.

“Giugno è passato - sottolineava l'esponente locale di Fratelli d'Italia **Mimmo Camposano** - ma nulla si è mosso. Nell'estratto si parla di atti amministrativi, che sono mancati in questi ultimi due anni. L'unico atto che l'ex candidato a sindaco poteva fare, era dare seguito all'impegno preso.

Un atto doveroso nei confronti degli elettori, che negli ultimi due anni hanno dovuto assistere ad un'opposizione inesistente. Disilluse le promesse post elettorali che auspicavano una guerra

politica all'interno della Casa comunale, che alla fine sembra essere diventata una tregua, sancita con l'intenzione di voto del centrodestra consiliare alle ultime europee per l'Ndc-Udc stesso schieramento del sindaco Lettieri.

Per Crimaldi quella dichiarazione non significava mancanza di fiducia nella Magistratura - proseguiva Camposano - ma solo un rassegnare le dimissioni, se entro due anni non fosse accaduto nulla. La nostra è una posizione politica, che non ha niente di personale. Prendiamo atto delle mancate dimissioni e, richiedendole fermamente, speriamo che questo momento sia una svolta per i consiglieri del centrodestra, altrimenti crediamo che la soluzione migliore siano le dimissioni di gruppo”.

Ma la presa di posizione di Crimaldi sortiva una nota, che reca la firma dei Consiglieri comunali **Giancarlo Esposito** (Capogruppo Nuovo Centro Destra); **Antonio Laudando** (Capogruppo Forza Italia); **Enzo Piscitelli** (Capogruppo Con Crimaldi per Acerra) e **Carlo Elmo** (Capogruppo Forza Italia), i quali scrivevano:

“I sottoscrittori Consiglieri comunali che hanno sostenuto la battaglia alle scorse elezioni amministrative con la coalizione “Crimaldi con Acerra”, viste le dichiarazioni che ha rilasciato il leader dell'opposizione Antonio Crimaldi all'inizio dell'anno 2014, nelle quali esprimeva la volontà di dimettersi entro la fine di Giugno del corrente anno, laddove non fosse stata fatta giustizia per Acerra, in relazione alle note vicende, verificatesi subito dopo e durante le elezioni amministrative del 2012 ribadiscono, con forza, la necessità che Antonio Crimaldi, capo dell'opposizione, continui il suo percorso in Consiglio comunale, rappresentando l'area moderata.

Invitiamo, pertanto, il nostro candidato leader, nonché oggi Consigliere comunale, a continuare ancora con più forza e determinazione l'attività di opposizione in città ed in Consiglio comunale”.

# LA MONTAGNA VILLAGE



SI AFFITTANO

BOX AUTO

APPARTAMENTI  
ARREDATI  
PER USO TRANSITO

APPARTAMENTI

A PARTIRE DA

€ .130.000,00

UFFICIO: Via Roma, 16 - Acerra (Napoli)

Tel.: 081 520 69 40

Cell.: 333 458 68 75

Geom: 327 54 28 186

Info@bilanciacostruzioni.com

# STUDIO *Laudando*

## Hai problemi con compagnie telefoniche?

**WIND - TELECOM - VODAFONE - TRE ecc...**

### HAI DIRITTO AD UN RISARCIMENTO DEL DANNO!

**...ci pensiamo noi...**

STUDIO *Laudando*

VIA SANTOLO RIEMMA 2

80011 ACERRA (NA) - TEL. / FAX. 0815209150



# la TAVERNA del Re



MARTEDÌ E MERCOLEDÌ

**PIZZA A SCELTA  
+ BIBITA  
+ CAFFÈ**



**€7,00**

GIOVEDÌ

**BACCALÀ  
AI MILLE MODI**



DOMENICA

**PRANZO**  
Antipasto 7 portate  
Primo a scelta  
Secondo e Dolce  
BIBITE INCLUSE

**€20,00**

DOMENICA

**CENA**  
Fritto Misto  
+ Pizza a scelta  
+ Bibita 33cl  
+ Dolce

**€16,00**

**A COPPIA**

**CONSEGNE A DOMICILIO E PIZZA D'ASPORTO  
APERTI ANCHE A PRANZO**

SEGUICI:



Via Cuoco, 5 - Zona Pozzillo - ACERRA (NA) - Tel.: 366 502 0696  
ristorantelatavernadelre@hotmail.it - www.latavernadelre.it

